

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consiglieri Pietro Rinaldi, Vittorio Vasquez, Carlo Iannello

MODIFICATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Il Consiglio Comunale di Napoli PREMESSO

Premesso che:

con Ordinanza n. 91 del 27/7/2005, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania disponeva: "la messa in sicurezza di emergenza sugli arenili di Bagnoli Coroglio a nord della "colmata" al fine di evitare eventuali rischi connessi all'ingestione o al contatto prolungato e continuativo con la sabbia affidando detto intervento all'Autorità Portuale di Napoli.

Preso atto che:

- con delibera n. 371 dell'8/7/09, l'Autorità Portuale di Napoli, provvedeva al rinnovo delle licenze demaniali marittime e revoca Ordinanza AP. n. 16/2006.

Rilevato che:

- la Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti approvava in data 12/12/2012, le "Relazione sulle bonifiche dei siti contaminati in Italia, i ritardi nell'attuazione degli interventi e i profili di illegalità"
- in detta relazione, nella sezione dedicata al sito di Bagnoli, emerge che le opere di bonifica che negli anni hanno riguardato l'intero sito di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio ed in particolare la zona antistante la colmata, ivi compresi i litorali, non solo non sono state sufficienti a garantire un livello di utilizzo né dell'area marina né dei litorali, ma sono stati evidenziati innumerevoli profili di illegittimità delle operazioni di realizzazione e di controllo della bonifica stessa
- in particolare, in occasione della conferenza dei servizi istruttoria indetta per valutare la compatibilità del progetto di realizzazione dell'America's Cup World Series, mediante i pareri espressi dall'Istituto Superiore della Sanità, Arpa Campania, ISPRA, Ministero dell'Ambiente, Comune di Napoli, è emerso che sussiste "per i terreni un rischio cancerogeno cumulato non accettabile" e per in acque di falda, la non accettabilità dell'indice di rischio sia del suolo insaturo (superficiale e profondo) sia della falda"(Fonte parere ISS 5535/TRI7DI, trasmesso al Ministero dell'Ambiente il 29/2/2012; appare evidente che per aria di terra debba intendersi anche i litorali
- anche l'allora Commissario per l'emergenza bonifiche della Regione Campania, Arcangelo Cesarano, nel gennaio 2007 affermava:"è evidente che se non si avvierà la pulizia dei fondali e la rimozione della colmata a mare, avremo buttato i soldi, anche perché in inverno ci sono le mareggiate e anche con la scogliera entro 4 anni la sabbia sarebbe nuovamente inquinata dal mare". (articolo del Corriere del Mezzogiorno del 20/1/2007.

Osservato che:

- alla luce di quanto affermato nella "Relazione sulle bonifiche dei siti contaminati in Italia ", approvata dalla Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti in data 12/12/2012;
- in virtù del complesso quadro in ordine allo stato di inquinamento ambientale del sito di Bagnoli-Coroglio, del rischio concreto e non tollerabile per la salute e dalla necessità di riprendere e completare le operazioni di bonifica, appare evidente che non può essere applicato agli arenili e

litorali dell'area la proroga delle suddette concessioni sino al 31/12/2015, in virtù, del DL n. 194 del 30/12/2009, convertito in legge n. 25 del 25/2/2010, senza un previo accertamento tecnico sullo stato di effettivo inquinamento di detti arenili.

- Appare evidente la necessità di svolgere approfondite indagini circa lo status degli interventi di messa in sicurezza operati sugli arenili terminati nel dicembre 2007, a seguito delle mareggiate che hanno condotto l'Autorità Portuale ad. emanare l'Ordinanza del 14/2010, in quanto non plausibile che dette mareggiate abbiano danneggiato solo ed esclusivamente la parte di arenile in concessione al Comune di Napoli e all'ITN "Duca degli Abruzzi", ma al contrario con molta probabilità sono stati riportati danni anche alla messa in sicurezza degli arenili concessi ai privati. Va, infatti., considerato che la porzione di spiaggia interdetta coi l'ordinanza 14/2010 è situata al centro della linea di costa , tra due lidi in concessione, pertanto appare ancora più improbabile che il mare abbia danneggiato la sola parte centrale, risparmiando le parti laterali.
- Con la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 25/9/2012 il Consiglio Comunale ha riconosciuto quale preminente interesse pubblico che il tratto di litorale tra Nisida e Pozzuoli debba essere destinato ad uso balneare gratuito.
- Nel parere espresso dal Vicesegretario Generale e dal Direttore Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio-sito Unesco si evidenziava che "non vi era certezza sulla regolarità amministrativa delle attività commerciali imprenditoriali situate lungo il litorale"

Tanto premesso, rilevato ed osservato

CHIEDE

Al Sindaco e alla Giunta Comunale di esprimere, in seno agli organi competenti dell'Autorità Portuale di Napoli, la sospensione delle attività turistico-balneare in concessione, al fine di unificare i livelli reali di inquinamento e fino alla effettiva bonifica, tale da garantire la sicurezza della salute dei cittadini. Si allega esposto a firma "Comitato promotore Una Spiaggia per Tutti"